



*ludis iungit*

Panathlon International  
Club di COMO

## Premi Fair Play al Gesto 2014 “Gabriele Coduri de’ Cartosio”

Como - Villa del Grumello  
15 novembre 2014

### MORENO BERTOLI



*Per la sensibilità e attenzione mostrata verso il giovane arbitro in difficoltà alla sua prima partita ufficiale - Bizzarone il 9 febbraio 2014 - mettendo in secondo piano l’affermazione sportiva della propria squadra*

### IL GESTO

Nel corso della partita Varese – Feralpi Salò categoria giovanissimi, giocata il 9 febbraio 2014 a Bizzarone, viene concesso un rigore a favore del Varese creando malumore tra gli spettatori. Per il giovane arbitro diciottenne – Alessandro Galparoli – alla sua prima partita ufficiale, si cominciano a evidenziare le difficoltà nel gestire la gara con il pubblico che rumoreggia.

Molti genitori dei ragazzi del Varese indicano all’allenatore che il rigore non c’era mentre sul fronte opposto il malumore comincia ad alimentare un po’ di tensione.

Moreno Bertoli, allenatore dei giovanissimi B del Varese che conosce l’arbitro in quanto è stato suo allievo, comincia a preoccuparsi per Alessandro Galparoli vedendolo in difficoltà. Al momento del tiro del rigore, l’allenatore ordina alla sua squadra di sbagliare il rigore riscuotendo gli applausi di tutti gli spettatori e tranquillizzando l’arbitro che poi lo ringrazierà su facebook. La partita terminerà 3-0 per il Varese.

## MORENO BERTOLI



Moreno Bertoli ha 51 anni ed è di origine comasca. Allena da molti anni e la sua carriera di allenatore è sempre stata nel settore giovanile del Varese. In qualità di calciatore, Moreno Bertoli ha giocato a Solbiate Arno in serie D terminando la sua carriera nel Bizzarone. Come allenatore Moreno Bertoli ha la patente Uefa B mentre come tifoso è molto legato all'Inter.

Moreno Bertoli racconta così l'accaduto nell'articolo di Massimo Moscardi sul Corriere di Como:

«Dopo che l'arbitro ha fischiato il rigore a nostro favore, i genitori della squadra avversaria hanno cominciato a far confusione. Stavano volando insulti

molto pesanti. E siccome l'arbitro era un ragazzo che per la prima volta dirigeva una partita, ho preferito evitargli problemi e ho ordinato al mio giocatore di sbagliare ... A quel punto gli animi si sono calmati e la partita è terminata regolarmente ... era giusto tutelare un arbitro al suo esordio ed evitargli una situazione antipatica, che comunque non lo avrebbe aiutato a proseguire con serenità nella sua carriera di direttore di gara. Anche perché si tratta di un bravo ragazzo, che merita il sostegno prima di tutto di noi che siamo in campo con lui».

